

Elezioni amministrative

12 giugno 2022

Programma amministrativo di coalizione

Candidato a sindaco
avv. Paolo De Maio



Cinque passi per Nocera Inferiore

PREMESSA

Ci avviciniamo ad un appuntamento importante: i cittadini di Nocera Inferiore saranno presto chiamati alle urne per decidere a chi affidare la responsabilità del governo della città.

La conclusione dell'attuale mandato amministrativo si colloca in un contesto economico e sociale molto delicato e preoccupante: gli effetti della pandemia si fanno sentire con forza anche nella nostra comunità e la guerra in Ucraina ci richiama alla responsabilità dell'accoglienza dei profughi.

Presentiamo alla città le nostre principali idee e proposte per disegnare la Nocera Inferiore dei prossimi anni, nelle sue molteplici sfaccettature e nei profondi cambiamenti che la dovranno interessare per restare ed essere sempre di più luogo di lavoro, sviluppo, uguaglianza, solidarietà, diritti e attenzione all'ambiente.

Le migliori energie del campo civico, progressista, riformista, liberale e democratico della nostra città, eredi diverse di una lunga tradizione di buon governo, che ha avviato il processo di risanamento finanziario, introdotto una nuova pianificazione urbana, svolto le procedure di assunzioni, potenziato la Nocera Multiservizi, completato grandi opere e creato le basi per uno sviluppo della città, si impegnano oggi a realizzare questa visione, nella convinzione dell'importanza del valore dell'unità.

Ci presentiamo con un messaggio chiaro, semplice e coerente:

“Cinque passi per Nocera Inferiore”.

Sono cinque le parole intorno alle quali desideriamo costruire la nostra proposta programmatica:

- 1) **Crescita**
- 2) **Innovazione**
- 3) **Diritti**
- 4) **Coesione**
- 5) **Partecipazione**

Crescita

La nostra città può continuare a crescere solo confermando un rinnovato slancio per le **politiche economiche e per il lavoro**. La **pianificazione del territorio e la mobilità** sono settori strategici per garantire la crescita di Nocera Inferiore. Non sembri improprio collocare le **politiche educative e per la scuola** nella cornice della crescita. Cresce un territorio che forma risorse a servizio della città. Cresce una città capace di immaginare un collegamento tra scuola e imprese. Cresce una comunità che punta tutto sull'istruzione.

Innovazione

Non possiamo arrestare la fondamentale **transizione ecologica**, dobbiamo investire in coraggiose **politiche per l'ambiente**.

Diritti

La politica è strumento per raggiungere il bene comune. Al centro ci sono le persone, volti e nomi, storie e fatiche quotidiane. È per questo che sono cruciali le **politiche sociali** e per il **diritto alla casa**, perché una città cresce se anche i suoi soggetti più fragili sono posti in condizioni di vita

dignitose. Nell'ambito dei diritti annoveriamo la **sicurezza** quale elemento fondamentale per il vivere insieme. Inoltre, la pandemia ha fatto emergere la necessità di mettere in campo **politiche sanitarie** che non dovranno essere limitate a questo momento ma dovranno essere sempre attuali e atte a superare le difficoltà per ridisegnare un tratto di normalità e di prevenzione.

Coesione

Politiche culturali e per lo sport rappresentano il terreno migliore per rinsaldare il senso di appartenenza alla città, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e promuovendo coesione sociale oltre ogni possibile conflitto intergenerazionale.

Partecipazione

Coinvolgere i cittadini, le associazioni, le istituzioni perché la politica sia anche un luogo di incontro, confronto e crescita. Questo programma politico desidera mettere al centro un progetto che incentivi la partecipazione a tutti i livelli alla vita amministrativa della città.

LINEE PROGRAMMATICHE

Fondamentale, per rendere efficaci le linee programmatiche, è la **semplificazione delle procedure amministrative**.

Completare la riorganizzazione, alla luce delle procedure di assunzione effettuate, per renderla a disposizione dei cittadini, è una delle prime cose che intendiamo fare per la nostra città.

- **Essere al passo con i bandi**, con la Regione Campania, con il Ministero e con l'Europa, con le procedure di investimenti dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).
- **È necessario istituire dei vademecum** che illustrino, per ciascuna possibile richiesta dei cittadini, i documenti necessari, le spese in diritti bolli e tariffe, le procedure e le tempistiche.
- **Deve essere creato uno sportello unico** (digitale/risorsa umana) dedicato alle associazioni ed a tutti coloro che vogliono realizzare eventi/manifestazioni.
- **Si ritiene necessario implementare le modalità informatiche** in luogo a quelle cartacee in modo da rendere più agevole il lavoro e la comunicazione ed in modo da garantire un maggior risparmio di tempo e risorse.

La comunicazione con gli uffici deve essere garantita insieme alla trasversalità.

- È necessario, inoltre, potenziare e promuovere **l'innovazione tecnologica in ambito informatico**.
- Grazie al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** le pubbliche amministrazioni hanno finalmente l'opportunità di **formare il personale** e di **adeguare i propri sistemi informatici**.
- È necessario predisporre e/o implementare dove necessario **un sistema di rete interna** che metta in comunicazione i vari uffici e le varie risorse di rete.
- Allo stesso modo, **le pagine social del Comune vanno sincronizzate tra loro**. La gestione deve essere continua e deve garantire un servizio di assistenza diretta al cittadino.

1. CRESCITA

Politiche economiche e per il lavoro

Nell'affrontare il tema delle politiche economiche per il nostro territorio il primo pensiero non può non andare al difficile momento che stanno vivendo molti lavoratori e molte realtà economiche alle prese con gli effetti della terribile emergenza sanitaria ancora in corso e con lo scenario del conflitto armato in Ucraina. La speranza è ovviamente che i prossimi mesi ci consentano un completo ritorno alla "normalità", anche se è ancora oggettivamente difficile prevedere quanto gli effetti della crisi sanitaria e della guerra in corso si ripercuoteranno anche nel futuro prossimo in cambiamenti per il nostro tessuto economico.

In questo scenario, intendiamo garantire il massimo impegno per la **salvaguardia dell'occupazione** e della sopravvivenza di molte aziende, soprattutto di piccole dimensioni alle prese con una crisi tanto improvvisa quanto violenta.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Comune, in relazione con le parti sociali e con i centri per l'impiego, dovrà essere elemento di stimolo per innescare percorsi formativi e di riqualificazione professionale innovativi, quanto mai necessari nel contesto economico attuale, grazie alle risorse del PNRR.

È per questo che immaginiamo di assegnare uno spazio ad un **team di giovani professionisti** del territorio che possano progettare e accedere a fondi del genere, nell'interesse non soltanto dell'amministrazione pubblica ma anche dei privati, che possano così trovare un riferimento qualificato all'interno della Casa comunale.

È stato svolto un lavoro puntuale attraverso le candidature offerte ai progetti da finanziare attraverso il PNRR.

Grazie al PNRR costruiremo nuove scuole, aumenteremo l'offerta dei servizi educativi, delle mense, delle attività sportive anche a scuola. Miglioreremo la rete della raccolta differenziata, valorizzeremo parchi e verde pubblico.

I progetti in campo al momento sono:

- 1) Demolizione e ricostruzione **scuola Chivoli**;
- 2) Demolizione e ricostruzione **scuola infanzia Cicalesì**;
- 3) Demolizione e ricostruzione **delocalizzazione asilo nido S. Anna**;
- 4) Mensa scolastica **istituto Solimena**;
- 5) Riqualificazione campo **scuola madre Teresa Calcutta**;
- 6) Demolizione e ricostruzione **palestra scuola Marconi**;
- 7) Miglioramento e meccanizzazione **raccolta differenziata**;
- 8) Realizzazione **opificio area pip Casarzano**;
- 9) Restauro conservativo **ruderi medievali Castello del Parco** e **riqualificazione giardino Parco Fienga**;
- 10) Valorizzazione dei **beni confiscati**;
- 11) Misure sulle **politiche sociali**.

Attenzione alle politiche del lavoro

L'impegno per il diritto ad un lavoro di qualità e sicuro dovrà manifestarsi anche attraverso il sostegno a tutte le **iniziative di prevenzione** e controllo sulla sicurezza sul lavoro in collaborazione con gli enti preposti, oltre ad un ruolo attivo in collaborazione con le forze sindacali per arginare fenomeni di sfruttamento del lavoro, che troveranno le istituzioni locali, a partire dal Comune sempre schierate a fianco della legalità e del rispetto dei diritti. Centrale devono essere anche le politiche di genere e di valorizzazione dei giovani.

Pianificazione del territorio

Con l'introduzione della nuova pianificazione urbana, avvenuta nella recente consiliatura, il prossimo mandato dovrà essere caratterizzato dall'adeguamento della stessa alle esigenze riscontrate per l'esecuzione delle misure adottate e da un lavoro di innovazione del nostro territorio per rispondere ai bisogni della città post pandemia e con una guerra internazionale in atto, disegnando così la **Nocera del futuro**: decoro urbano e periferie, consumo di suolo a saldo zero, un progetto nuovo di rigenerazione urbana, attuazione Piano di mobilità, più verde, con meno emissioni di CO2.

Nocera deve essere bella, curata e decorosa.

- **Occorre creare un programma di cura e pulizia costante.** Adeguare i programmi di pulizia al recente piano industriale della Nocera Multiservizi approvato.
- **La nostra priorità è chiudere i cantieri,** completare i lavori che sono stati avviati.

Massima attenzione delle aree periferiche/di accesso alla città.

- Continuare gli interventi di urbanizzazione primaria e di riqualificazione urbana;
- Prevedere il decentramento degli uffici ed assicurare maggiore sicurezza con la presenza costante della polizia municipale.
-

Le periferie in una idea di città multifunzionale andranno considerate come punti di accesso alla città, facendo riferimento non all'alloggio ma ad un ambito, **in modo che possa ritornare ad essere "luogo"**.

Sarà essenziale una città a "zero consumo di suolo" con un processo di ricostruzione urbana ed edilizia incentrata sul recupero, la valorizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio già costruito, obsoleto e abbandonato.

Un serio progetto di rigenerazione urbana non può che nascere dal miglior utilizzo possibile del patrimonio edificato esistente.

Incentivare il recupero del costruito nella maniera più ampia possibile, facilitare la trasformazione urbana con le migliori prestazioni ecologiche e ambientali, fino alla ristrutturazione edilizia, con semplificazioni burocratiche-amministrative.

Siamo, pertanto, favorevoli alla proposta avviata dall'amministrazione uscente di una **revisione e di un aggiornamento del P.U.C.**, a distanza di circa sei anni dalla sua approvazione, sempre che sia definita nel rispetto delle imprescindibili linee strategiche poste alla base dello stesso Piano Urbanistico Comunale:

- Tutela del patrimonio ambientale-culturale e difesa degli spazi verdi;
- Consumo di suolo a saldo zero e salvaguardia delle zone agricole;
- Interventi di rigenerazione urbana per nuove abitazioni;

- Attuazione dei PIP vigenti di Casarzano e Fosso Imperatore (completamento) e del nuovo PIP di Fosso Imperatore SUD cosiddetto ampliamento.

Area industriale e ZES

Le assegnazioni dei lotti industriali con le materiali immissioni in possesso per i primi assegnatari (Fosso Imperatore e Casarzano) rappresentano un passo decisivo per l'espansione occupazionale nelle nostre zone. Alla luce anche della prossima realizzazione delle reti fognarie, specie per quanto riguarda il secondo lotto, l'**ampliamento della zona industriale** è un punto centrale di questo programma politico.

L'espansione della zona industriale – individuata già nel P.U.C. del 2016 – e le potenzialità offerte dalle **ZES** (Zone Economiche Speciali, sottoposte a forme agevolate di fiscalizzazione) sono una premessa importante per creare il definitivo sviluppo di quel complesso industriale capace di integrare la filiera della produzione e della distribuzione. La partita da giocare sarà quella di aumentare la capacità di integrazione ai mercati internazionali.

Dopo la realizzazione dei collettori fognari è il momento di immaginare di offrire altri servizi nell'ambito dei nuovi insediamenti, che devono privilegiare la dislocazione dell'esistenti attività nel perimetro urbano e le piccole e medie imprese.

Occorre favorire, inoltre, nelle stesse aree produttive e artigianali interventi che si muovano in una logica di qualificazione dei fabbricati dal punto di vista ambientale come risparmio energetico, idrico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Attività produttive – commercio

Occorre favorire e sostenere le attività commerciali insediate anche nel tessuto urbano della città. In questa direzione saranno migliorate le condizioni di sviluppo e di sicurezza delle attività in genere e del commercio ambulante.

L'esercizio del commercio su aree pubbliche, settimanale, in corso di svolgimento a viale San Francesco, verrà potenziato con l'adeguamento degli stalli di sosta e la realizzazione di nuovi servizi, già programmati nella ultima consiliatura.

Il mercatino rionale verrà reso anche itinerante, con la possibilità di individuare altre allocazioni in città.

Verrà favorita la costituzione di un **Centro commerciale naturale** per il quadrilatero urbano della città, tra via Garibaldi, via Barbarulo, via Roma, via Nicotera e corso V. Emanuele.

Tale attività sarà favorita dal potenziamento dei parcheggi siti in via N.B. Grimaldi (RFI), via Canale, via Barbarulo e quelli previsti dall'intervento di realizzazione della rotatoria nei pressi dello svincolo autostradale di Via Atzori

Il piano del verde

Favorire l'attuazione ed il continuo aggiornamento di questo strumento di pianificazione e gestione del territorio, opportunamente approvato recentemente, finalizzato a rendere più efficiente la pianificazione del "verde urbano", che definisce il "profilo verde" della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano. Il "Piano del Verde" rappresenta, quindi, uno strumento strategico che guida le politiche di modifica urbanistica locale e le conseguenti scelte dell'Amministrazione comunale in materia di verde pubblico, definendo i principi e fissando i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche tra i quali vi sono: 1) il miglioramento delle condizioni complessive del territorio comunale, urbano e periurbano, dal punto di vista ecologico e dei servizi ecosistemici forniti dalla componente vegetale; 2) l'approfondimento e lo sviluppo delle analisi

degli spazi aperti e del verde pubblico e privato attuali, al fine di pianificare le nuove aree verdi e definire gli indirizzi e i criteri per la progettazione; 3) la previsione, dove possibile, per la realizzazione di aree verdi con funzione di mitigazione degli impatti antropici, localizzate ai margini delle aree infrastrutturali, specialmente viarie; 4) la promozione delle azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse nella gestione partecipata e inclusiva del verde.

Caserma Tofano - Parco Urbano

È giunto il momento di concertare l'utilizzo con il **Ministero e la Soprintendenza** e chiedere la concessione della caserma Tofano da parte dell'**Agenzia del Demanio** e iniziare a concepire la struttura come una risorsa per la comunità, inserendola nel circuito più ampio del **Parco di Pompei**, in considerazione dei collegamenti ferroviari e dei trascorsi storici.

La riqualificazione del Palazzo Fienga, del Parco della Collina e della villa Comunale, insieme alla caserma Tofano, ci spingono a predisporre un importante progetto complessivo per realizzare un collegamento ettometrico, leggero e sostenibile, tra via Solimena (Villa e Caserma Tofano) ed il Palazzo Fienga e completare la ristrutturazione per il riuso del complesso di San Giovanni.

Sarà così possibile avviare l'iter per la costituzione del **Parco Urbano** incentrato sulla area complessa della collina del Castello, nella prospettiva di un più ampio parco verde cittadino che metta a sistema anche le aree verdi più strettamente urbane, quelle dell'area complessa del Monte Albino e quelle della macro area del verde produttivo.

Opere infrastrutturali e mobilità

Per quanto riguarda invece le opere infrastrutturali, ci impegneremo in via principale ed immediata su due distinti profili. Da un lato, il completamento e il controllo dell'efficienza della rete fognaria ed idrica, con la consegna dei lavori del primo lotto e la messa in gara per l'inizio dei lavori del secondo lotto.

Dall'altro, le infrastrutture per la mobilità, in particolare:

- Realizzazione rotatoria, autostazione di transito e parcheggio nei pressi dell'ingresso autostrada A3 in via Atzori, fondamentale per alleviare il traffico veicolare in un punto nevralgico e per consentire una diminuzione dell'inquinamento ambientale;
- Realizzazione di nuovi tratti stradali e nuovi percorsi pedonali;
- Sistemazione delle rotatorie agli incroci urbani;
- Nuovi parcheggi pubblici;
- Attuazione dei PIP vigenti di Casarzano e Fosso Imperatore (completamento) e del nuovo PIP di Fosso Imperatore Sud;
- Ampliamento e prolungamento Percorso della Salute;
- Messa in sicurezza tornanti Montalbino;
- Recupero arteria costituita da binario dismesso, bivio Grotti – Codola, con percorso ciclo pedonale per collegamento viale San Francesco – Tribunale – Cimitero;
- Completamento piste ciclabili;
- Realizzazione aree verdi con aree destinate per il benessere degli animali (aree di sgambamento);
- Realizzazione aree sportive.

Nel campo della **mobilità** gli anni del prossimo mandato amministrativo saranno caratterizzati da molte importanti sfide. La mobilità è cruciale per la qualità della vita di una città, per questo si propone di raggiungere standard europei e di integrazione intermodale con tutta l'area in cui Nocera

s'inserisce. Solo permettendo gli spostamenti abituali con i mezzi pubblici, in tempi brevi e competitivi rispetto ai mezzi privati, e promuovendo lo sviluppo di una mobilità alternativa, potremo dare risposte concrete all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico.

Bene la messa in sicurezza dei collegamenti stradali esistenti attivando una manutenzione ordinaria/straordinaria e una nuova segnaletica orizzontale e verticale (ring viario).

In attesa della realizzazione dei nuovi tratti stradali pianificati dal P.U.C. e valutati dal Piano Urbano del Traffico, occorre liberare Nocera da ostacoli che frenano la mobilità per far sbocciare compiutamente le potenzialità del territorio.

Gli ingressi e gli attraversamenti della città vanno migliorati sia mediante la riduzione del traffico (ottenuta con parcheggi di attestamento collegati con linee di bus urbani, elettrici) sia mediante la revisione della perimetrazione della ZTL (così da permettere una diversa fruizione della zona commerciale del centro).

Contestualmente si possono garantire parcheggi ed accesso alla ZTL gratuiti a chi si muove con veicoli ibridi oltre all'utilizzo di vetture elettriche per un servizio a chiamata a favore di anziani e non autosufficienti. Si ritiene necessario, inoltre, posizionare punti di ricarica di biciclette, monopattini e scooter elettrici.

La mobilità sostenibile si ottiene anche attraverso interventi atti a migliorare la sicurezza ciclopedonale, sia attraverso la regolamentazione del traffico, sia attraverso la creazione di percorsi protetti e riservati realizzabili in base a quanto previsto dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (per ridurre i costi sociali derivanti dagli incidenti stradali e per migliorare la qualità dell'aria).

L'obiettivo finale è:

- Salvaguardare le identità locali da un processo di spopolamento e di disgregazione delle comunità;
- Migliorare la connettività all'interno aumentando le possibilità di spostamento attraverso veicoli sostenibili e sicuri;
- Diminuire la dipendenza dal trasporto privato, aumentare la sicurezza stradale;
- Diminuire le emissioni di gas nocivi e migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- Articolare una strategia di rigenerazione degli spazi pubblici e di creazione di servizi diffusi sul territorio;
- Costruire una rete di mobilità sostenibile composta da reti ciclabili, itinerari, percorsi e servizi alla mobilità condivisi e diffusi;
- Potenziare le aree di sosta al di fuori del centro urbano ed impostare un servizio di trasporto pubblico fortemente innovativo (trasporto elettrico) per il collegamento periferia - centro e strutture pubbliche.

Anche sul piano della mobilità ferroviaria, nel rispetto delle competenze di ciascun Ente coinvolto, l'Amministrazione continuerà a intrattenere un tavolo di confronto permanente con Trenitalia s.p.a. e Regione Campania per aumentare l'offerta dei treni che servono la locale stazione ferroviaria migliorando la qualità del servizio.

Politiche educative e per la scuola

Nocera Inferiore resta città di formazione, di alta specificità scolastica e di rilievo culturale. Il Piano di dimensionamento scolastico con il consolidamento di cinque istituti comprensivi, varato dall'Amministrazione uscente, dopo circa un decennio di attesa, costruisce la cornice entro la quale sviluppare ancora di più questa caratteristica tutta nocerina che fa della nostra città, **la città delle scuole**, quelle di maggiore e più antica tradizione, che ha servito ed ancora serve la parte più popolosa dell'intera Provincia. La nascita degli Istituti comprensivi, infatti, ha rappresentato la grande opportunità per i nostri ragazzi e le nostre ragazze di avere una scuola che li accompagni dai

tre fino ai 14 anni, ma su questo si deve ancora lavorare per creare una cultura dell'educazione in verticale, rafforzando e coinvolgendo sempre di più tutta la comunità educante per far crescere i nostri cittadini senza che nessuno resti indietro. In futuro dovrà essere intensificata la collaborazione con le Direzioni degli Istituti comprensivi per contribuire ad armonizzare sempre di più le opportunità offerte alla cittadinanza su tutto il territorio comunale. È necessario continuare su questa strada e, anzi, rafforzare l'impegno anche alla luce della pandemia.

Con la pandemia la scuola è stata messa a dura prova, vivendo un periodo di grande incertezza, tra la necessità di garantire la sicurezza di studenti e personale scolastico e al tempo stesso l'esigenza di assicurare a tutti il pieno diritto all'istruzione e alla socialità. Da troppo tempo viene bistrattata e fatta oggetto di tagli insopportabili a livello statale, tesi a svilirne il ruolo centrale nella nostra società.

Oltre a continuare a offrire il necessario supporto alle scuole sotto il profilo organizzativo e logistico, così come è accaduto nel concitato periodo della pandemia, il Comune dovrà sostenere e rafforzare tutte quelle iniziative e attività tese a fronteggiare la cosiddetta povertà educativa e ogni forma di difficoltà nel percorso educativo legato a condizioni economiche e sociali degli studenti.

Per i servizi alla prima infanzia resta importante continuare a potenziare l'educazione 0-6 e il sistema integrato pubblico/privato per offrire alle famiglie e ai bambini un momento formativo di qualità e un supporto alla genitorialità.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica dovremo proseguire l'impegno teso a migliorare i nostri edifici scolastici e le palestre delle scuole per renderle più efficienti da un punto di vista energetico e funzionale (abbattimento barriere architettoniche, adeguamento sismico) nonché potenziare la connettività dei plessi per favorire una didattica innovativa e multimediale.

Il modello di città che abbiamo in mente mette al centro la scuola, perché abbiamo a cuore le famiglie. Nessuna comunità cresce se non crescono le famiglie. E se vogliamo far crescere le famiglie dobbiamo immaginare, disegnare e realizzare una città che consenta alle persone di sviluppare il proprio progetto di vita, mettendo al mondo dei figli. Genitori, scuole e città sono questi gli attori principali di un **progetto di alleanza educativa**. Ecco cosa dovrebbe offrire la città perché il sistema educativo possa funzionare al meglio.

Mense scolastiche e tempo prolungato

Le famiglie **hanno fame di tempo pieno**, specie nelle scuole primarie. Lo chiedono ogni anno, ogni volta di più per i loro figli. In Italia, esattamente vent'anni fa, nel 2001, le classi a tempo pieno erano il 21,3 per cento del totale, dieci anni fa il 26,9; nell'ultimo anno scolastico sono state il 37,2 per cento, con marcate differenze tra il Nord e il Sud.

Offrire il servizio della mensa scolastica e del tempo prolungato risponde anche ad altre due fondamentali esigenze: **arginare la dispersione scolastica** e offrire almeno **un pasto sano al giorno** ai nostri ragazzi (secondo l'Istat, la chiusura delle scuole per il Covid ha significato, per il 13,4 per cento dei minori, perdere l'unico pasto equilibrato della giornata).

Trasporti scolastici

Nel dicembre 2020, alla vigilia della dichiarazione dello stato d'emergenza, l'ufficio scolastico regionale aveva raggiunto gli Istituti Scolastici di II grado per sottoporre un'indagine agli studenti per conoscere **l'utilizzo, a fini scolastici, del trasporto pubblico locale**. Un segnale di quanto fosse necessario rivedere il **sistema dei trasporti tra i Comuni del territorio** per potenziare un sistema che mostrava già notevoli pecche.

Con lo scoppio della pandemia, si è resa necessaria la riduzione progressiva delle percentuali di riempimento dei mezzi pubblici, con notevoli difficoltà con i diversi ritorni in presenza degli alunni. Sarebbe interessante potere insediare **un tavolo di coordinamento provinciale** su questo tema, ponendo in dialogo istituzioni, scuole e aziende di trasporti.

Sarebbe ancora più interessante cominciare a pensare ai trasporti non solo come voce di investimento ma anche come **voce di entrata**, studiando delle forme di accordo pubblicitario con imprenditori del territorio. Si tratterebbe di risorse importanti per potenziare le corse, ad esempio, o ammodernare i mezzi di trasporto.

Il servizio di **trasporto cittadino per i più piccoli** è stato sospeso. Uno dei punti su cui tornare al più presto a lavoro: assicurando questo servizio, pensiamo alla conseguente riduzione del traffico cittadino e dell'inquinamento e – non meno importante – il grande supporto offerto alle famiglie. Ricordiamo che il **diritto al trasporto scolastico** per la scuola dell'obbligo è previsto dall'articolo 28 della Legge 118/1971 e per le scuole superiori è assicurato dalla Sentenza 215/1987 della Corte Costituzionale e dagli articoli 12 e 13 della Legge 104/1992.

Buono libri e assistenza domiciliare

Sono gli ultimi due punti su cui un'amministrazione comunale può e deve fare del suo meglio. Il sistema del **buono libri** vive periodicamente *colli di bottiglia* che ritardano seriamente l'arrivo dei manuali agli studenti che ne hanno diritto.

Infine, il nostro Piano d'Ambito prevede **l'Assistenza domiciliare per gli studenti diversamente abili**. L'Assistenza domiciliare e educativa domiciliare è un servizio rivolto alle persone diversamente abili o in grave condizione di disagio familiare e prevede azioni realizzate al domicilio e caratterizzate da prestazioni flessibili e diversificate, con lo scopo di favorire il miglioramento della qualità di vita della persona e della sua famiglia. Gli interventi hanno carattere educativo ed assistenziale. Gli obiettivi principali sono: favorire la permanenza delle persone disabili nel proprio ambiente di vita; evitare l'emarginazione sociale, l'isolamento e l'istituzionalizzazione; consentire una vita di relazioni attraverso un complesso di prestazioni socioassistenziali. Il lockdown ha penalizzato in modo sensibile soprattutto le categorie più fragili, è da queste che dobbiamo ripartire oggi per costruire una comunità più coesa e a misura di persona.

Nell'ottica di una migliore sinergia tra amministrazione e scuole, si propone di istituire un tavolo di lavoro permanente tra i soggetti per condividere buone prassi e raggiungere obiettivi strategici in modo sinergico e combinato, potendo contare sulle migliori forze di ogni attore in gioco.

2.INNOVAZIONE

Transizione ecologica e politiche per l'ambiente

Vogliamo porci obiettivi molto sfidanti in campo ambientale, per svolgere a pieno la nostra parte nella sfida globale al cambiamento climatico e per la crescita dell'impronta ecologica del nostro stile di vita. Si tratta di un obiettivo da declinare in ogni ambito del governo della nostra città e che dovrà basarsi su una profonda trasversalità: ogni decisione amministrativa in campo economico, urbanistico, sociale, della mobilità vogliamo che sia ancora valutata anche dal punto di vista ambientale, prevedendone l'impatto e le eventuali opere di mitigazione e compensazione.

Sostenibilità energetica

La sostenibilità energetica è un aspetto fondamentale per la realizzazione della politica di transizione ecologica di Nocera. Con il termine sostenibilità energetica si fa riferimento all'utilizzo di soluzioni che sfruttano al meglio le tecnologie "a impatto zero" per soddisfare il fabbisogno energetico. In pratica, sistemi in grado di autoprodurre energia senza inquinare, coprendo in autonomia, la richiesta di energia.

In ambito *smart city*, continueranno ad adottarsi, su tutta la rete di illuminazione pubblica sistemi per ridurre lo spreco di energia e nella gestione di tutta la rete in maniera strutturata e a gestione remota sia per la componente manutentiva sia per la gestione in tempo reale.

L'obiettivo finale è:

- La sostituzione di tutti i punti luce obsoleti con nuove luci a LED, per ridurre i consumi energetici di CO2 e per un *saving* dei costi del Comune;
- La messa a norma delle linee e dei quadri, volti ad assicurare funzionalità, risparmio e sicurezza;
- La realizzazione di nuovi punti a fronte dei risparmi ottenuti in termini di spesa.

Politiche per una gestione sostenibile dei rifiuti

A Nocera, come in tutti le realtà locali, cresce l'attenzione nei confronti dei temi legati all'ambiente, con l'obiettivo di garantire un effettivo miglioramento della qualità della vita delle persone.

È chiaro come sia, quindi, fondamentale riuscire a intervenire in modo efficiente, senza dover gestire l'emergenza ma giocando d'anticipo e prevenendo le criticità. Questa è, infatti, una filiera articolata che richiede strumenti e tecnologie smart, capaci di garantire una completa integrazione tra le funzionalità amministrative, finanziarie e di controllo con le attività operative e di pianificazione.

Un valore, quello della qualità della vita, cresciuto negli anni nonostante la crescita economica della città e il periodo dell'emergenza sanitaria nazionale che hanno messo a dura prova anche il settore del riciclo. Un ulteriore passo deve essere compiuto per poter vantare una gestione virtuosa e sostenibile dei rifiuti prodotti ed il percorso che si propone è basato su tre principi fondamentali: **circularità, premialità, cultura.**

Ci si impegnerà perciò a favorire il riuso dei beni, a migliorare la qualità dei materiali riciclabili e a ridurre la produzione di rifiuti non differenziabili anche attraverso l'educazione a usi sostenibili delle risorse.

I **punti chiave** attraverso i quali si snoda il nostro **percorso di creazione di valore**, nel pieno rispetto della normativa di riferimento e dei relativi adempimenti, sono:

- Riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti con accordi di livello urbano con la distribuzione all'ingrosso ed al dettaglio, favorendo comunque la diminuzione dell'indifferenziato e degli imballaggi unito al sostegno e promozione del compostaggio domestico ed altre soluzioni innovative per l'umido;
- Dopo essere partiti da una percentuale del 32% ed essere passati al 56%, continuare a lavorare a un incremento della quota percentuale di raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere il 65%, e provare ad aumentare ancora, attraverso il miglioramento e il monitoraggio dell'intero ciclo, dalla raccolta al conferimento, e persistendo con l'informazione e la formazione;
- Realizzazione di una rete di eco stazioni che permetta al livello locale il recupero di materia ed energia;
- Controllo e riduzione dei costi di raccolta e riscossione, riducendo la burocrazia;
- Riduzione dei residui ottimizzando i processi di riscossione e aumentandone l'equità;

- Riduzione dell'evasione massimizzando il valore dell'evasione recuperata, riducendo i costi pro-capite;
- Controllo del territorio con il supporto alla gestione delle strade, dell'ambiente, mediante sistemi di videosorveglianza attiva, in grado di interpretare lo *streaming* delle telecamere per individuare e segnalare all'autorità azioni illecite (atti vandalici, conferimenti abusivi, reati contro la persona, etc.);
- Aumento della sicurezza dei cittadini, migliore qualità e vivibilità del territorio;
- Gestione efficace ed efficiente del processo *end-to-end*.

Puntiamo sull'introduzione di forme di tariffazione puntuale, che consentano di modulare la Tari favorendo chi produce meno e differenzia di più e meglio e disincentivando comportamenti opposti. Inoltre, sarà fondamentale ammodernare e ampliare il Centro di Raccolta Rifiuti di Fosso Imperatore, prevedendo anche la realizzazione di un "Centro di Riciclo", gestito dalla Nocera Multiservizi e controllato dal Comune, che consenta la separazione dei materiali di conferimento al centro raccolta e la possibilità di scambiare beni ancora utili.

Acqua pubblica

Le politiche di tutela del territorio vedranno nella salute dei suoi cittadini il principale obiettivo da salvaguardare. In particolare l'acqua, in tutti suoi utilizzi, è l'elemento primario che l'Amministrazione intende preservare dagli attacchi dell'inquinamento. Acqua come "**bene pubblico**" innanzitutto: l'impegno continua a essere affinché la gestione torni a essere pubblica unitamente a quello di porre in essere tutte le attività dirette ad incidere sulla tariffazione, a partire da una soglia base per il quantitativo giornaliero previsto per i bisogni primari pro-capite.

Inquinamento delle acque

Il Fiume Sarno continuerà ad essere impegno prioritario dell'agenda amministrativa che, congiuntamente a tutti gli Enti Locali attraversati dal corso d'acqua e suoi affluenti, si pone l'obiettivo di rendere duraturi e definitivi la qualità e i colori delle acque restituitici in occasione del *lockdown*.

Perché ciò avvenga, dovrà essere svolta un'azione di controllo costante e continua per la **diminuzione drastica degli agenti inquinanti**, sia di natura civile sia agricola e industriale in sinergia con enti ed istituzioni con competenze in tutela delle acque. Sarà perciò fondamentale la promozione di un **tavolo di confronto permanente** con le altre amministrazioni comunali attraversate dal fiume e dai suoi affluenti ed Enti competenti al fine di concordare un piano di contrasto degli scarichi abusivi o non conformi ai limiti di legge, e di manutenzione ordinaria dei fossi e dei canali costruendo un'azione sinergica nel monitoraggio e nell'interfaccia con gli Enti deputati a garantire anche la sicurezza dei territori attraverso la gestione del rischio idraulico.

Trova interesse l'adesione al "**Contratto di fiume**" finalizzato alla redazione di un Piano di Azione Comune e al reperimento di finanziamenti per salvaguardare i corsi d'acqua da scarichi inquinanti non autorizzati, per favorirne la rinaturalizzazione e la fruizione sostenibile.

Inquinamento atmosferico

Il Comune di Nocera Inferiore è da tempo impegnato sul fronte della lotta all'inquinamento atmosferico, consapevole che la tutela della qualità dell'aria è un obiettivo irrinunciabile. La riduzione dell'inquinamento atmosferico dovrà necessariamente essere connessa alla limitazione delle emissioni dovute alla mobilità e a un forte sviluppo delle politiche energetiche. In questa ottica, si punterà ad interventi che nel breve-medio periodo, in accordo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, consentiranno di decongestionare il centro cittadino e di favorire l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibile, quali: realizzazione della rotatoria allo svincolo autostradale della

Salerno Napoli, introduzione di bus elettrici per il trasporto cittadino e scolastico e di colonnine elettriche per favorire l'utilizzo di auto elettriche, potenziamento del trasporto pubblico locale, completamento della rete ciclabile urbana, promozione dell'acquisto di biciclette a pedalata assistita e realizzazione di progetti di bike sharing e di car sharing, in prossimità della Stazione FF.SS.– Tribunale e Stazione FF.SS.–Ospedale.

Al fine di potenziare il monitoraggio della qualità dell'aria finalizzato alla individuazione delle fonti di inquinamento extra-urbane e di gestione dei periodi critici con misure straordinarie, sarà definito, congiuntamente all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, il posizionamento di ulteriori stazioni di misura.

3.DIRITTI

Politiche sociali - sanitarie e diritto alla casa

Le politiche sociali devono diventare il tratto distintivo della nostra città: l'abbattimento della disuguaglianza, la riduzione del disagio sociale e il contrasto alla povertà migliorano la sicurezza collettiva, la qualità della vita e il rapporto di fiducia tra cittadino e istituzioni pubbliche.

Nocera Inferiore conta circa 45.000 abitanti il 22% dei quali sono anziani ultrasessantacinquenni con seri problemi di disabilità e di non autosufficienza.

La popolazione è in costante calo, con un indice di natalità pari a 6,8 per mille a fronte di un indice di mortalità pari a 10,5 per mille.

La pandemia ha lasciato emergere tutte le deficienze della rete territoriale dei servizi di cura e ha reso non più rinviabile una sua radicale riforma. Le missioni 5 (Servizi sociali) e 6 (Sanità) del PNRR prevedono ingenti risorse per avviare tale processo a cui bisognerà assicurare capacità progettuale e di spesa e garantire la sostenibilità nel tempo. Nei prossimi cinque anni bisognerà costruire un nuovo e più efficace sistema di servizi in grado di fronteggiare i crescenti carichi assistenziali prodotti dal cambiamento demografico, dalla crescita degli indici di povertà e di disuguaglianza dovuti alla crisi economica, ma anche gli effetti della lunga assenza di momenti di crescita, socialità e aggregazione per le categorie più esposte.

I disabili sono tra queste categorie.

Bisognerà assicurare un sostegno particolare alle persone disabili realizzando servizi finalizzati alla loro piena autonomia e integrazione sociale e lavorativa, anche mediante percorsi formativi e tirocini di inserimento *ad hoc*. Si procederà inoltre al rilancio del Centro di quartiere di via Loria. Tema importante è il “**dopo di noi**” con “interventi finalizzati a favorire la socializzazione, sostenere percorsi di vita indipendente, e a prevenire la istituzionalizzazione, anche attraverso la ristrutturazione di alloggi che sfruttino le tecnologie innovative per superare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive che sono impedimento allo svolgimento autonomo degli atti della vita quotidiana”, come recita il PNRR

Gli effetti della lunga assenza di momenti di crescita, socialità e aggregazione per le categorie più esposte a causa dell'emergenza pandemica, hanno accentuato fortemente l'insorgenza di fenomeni di disagio anche di natura psichiatrico. Perciò, insieme ai servizi per la non autosufficienza, vanno attivati servizi di prevenzione delle gravi disabilità psichiatriche e della demenza anziana creando infrastrutture per il territorio con spazi diurni polifunzionali aggregativi.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al disagio psico-sociale dei giovani e giovanissimi, sovente causa di forte conflittualità nelle famiglie. Per scongiurare che tali problemi divengano strutturali per un'intera generazione, dovremo mettere in campo forme di supporto, sia attraverso

una collaborazione con le scuole e con il mondo associativo, sia incoraggiando forme di protagonismo delle ragazze e dei ragazzi alla vita della comunità.

Vanno attivate a tal fine e in via prioritaria politiche per arginare la forte crescita della **dispersione scolastica**, acuita ulteriormente dalla pandemia e dalla didattica a distanza.

Crediamo fortemente che i giovani siano una risorsa per la comunità e riteniamo di avere nei loro confronti il dovere di creare le condizioni perché possano esprimere la loro passione e i loro talenti e far ascoltare la loro voce.

Dopo l'approvazione del Regolamento "Forum dei Giovani" intendiamo dare l'immediata applicazione per la sua effettiva costituzione, sospesa per l'emergenza Covid-19.

Servizi di contrasto alla violenza di genere

In questi ultimi anni, con il crescere della parità di genere, è emersa un'emergenza sociale causata dalla violenza sulle donne. L'emergenza pandemica ha accentuato tale fenomeno e lo stillicidio di femminicidi a cui stiamo assistendo rende necessario potenziare i servizi contro l'intolleranza omofobica e la violenza sulle donne. Il nostro Ambito Territoriale ha già attivato un Centro antiviolenza che dovrà essere ulteriormente potenziato e completato con l'istituzione di una casa-rifugio e di una campagna permanente di promozione culturale contro ogni forma di violenza di genere.

Verso una nuova forma associativa dotata di veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio

In particolare, l'istituzione di un servizio sociale professionale con carattere di stabilità e continuità e di un'organizzazione territoriale dei servizi sociali altrettanto stabile e dotata delle necessarie professionalità è stata ritenuta assolutamente necessaria per assicurare il sostegno e la presa in carico alle famiglie in condizione di disagio sociale e di povertà. Il servizio sociale professionale è diventato un livello essenziale di prestazioni esigibile per legge e finanziato con fondi dello Stato. Ogni Comune deve assicurare almeno 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti. Molti Ambiti territoriali della Campania stanno costituendo Consorzi o Aziende Consortili per i servizi sociali, dotati di veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio proprio per assicurare la continuità e la stabilità dei servizi e degli operatori. La Regione Campania incentiva la costituzione di Aziende e Consorzi con una premialità monetaria. Purtroppo a tutt'oggi l'Ambito di Nocera Inferiore non è riuscito a costituire tale organismo che resta comunque un obiettivo prioritario da realizzare.

Stabilizzare i servizi e gli operatori

Nel frattempo il Comune di Nocera Inferiore ha avviato una prima fase di reclutamento, nella propria dotazione organica, di operatori sociali con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato anche mediante lo strumento della stabilizzazione di cui all'articolo 20 del D.lgs. n. 75/2017. A tutt'oggi sono stati reclutati 4 nuovi assistenti sociali e 1 sociologo. Ma sarà necessario proseguire in tale direzione già con il nuovo anno completando le procedure di reclutamento a tempo pieno e indeterminato delle figure specialistiche necessarie (sociologi, psicologi, educatori, ecc.) e degli assistenti sociali, fino al raggiungimento del rapporto di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti. Ovviamente si procederà in via prioritaria al reclutamento mediante procedura di stabilizzazione per coloro che sono in possesso dei requisiti di legge.

Le emergenze sociali che si profilano all'orizzonte richiederanno assetti organizzativi e di gestione sempre più strutturati e professionalizzati. L'Unione Europea ha previsto stanziamenti significativi per le politiche sociali sia con il PNRR, sia con il nuovo Piano Operativo Inclusione. Il bilancio dello Stato ha istituito ben cinque fondi nazionali a sostegno delle politiche sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienza, Quota Servizi Fondo Povertà, Fondo

SIEI/Prima Infanzia e Fondo per la famiglia). Tutto ciò nella consapevolezza che le nostre democrazie non potrebbero sopravvivere ad un elevato tasso di disuguaglianza.

Potenziare la collaborazione con il Terzo Settore

Questa è la ragione che sta spostando le politiche sociali al centro dell'agenda politica europea e nazionale. E questa è la medesima ragione che rende necessaria per tutti noi una nuova stagione di impegno per migliorare e potenziare le nostre politiche e il nostro sistema di servizi sociali. Un impegno che intendiamo condividere con tutto il mondo del Terzo Settore e della solidarietà sociale senza il quale non sarebbe possibile realizzare le politiche e i servizi sociali che intendiamo costruire.

Integrazione politiche sociali e sanitarie

Proprio l'emergenza Covid-19 ci ha mostrato l'importanza **dell'integrazione fra politiche sociali e sanitarie**, da sviluppare sul territorio per prendere in carico il cittadino a trecentosessanta gradi, con l'attivazione di un **Centro servizi povertà**, per fare rete con tutte le istituzioni e gli organi di Terzo Settore, e l'attivazione di un **Pronto intervento sociale**, per dare risposte concrete a chi si trova in difficoltà (queste due attività sono previste dal Piano di zona).

Le attività di stabilizzazione messe in campo verranno adeguate ai fondi.

Per le politiche sanitarie continueremo il nostro impegno per l'**Ospedale di Nocera Inferiore** quale "polo di eccellenza" per tutto l'agro Nocerino.

Ma il punto centrale è il rafforzamento della nostra sanità territoriale, punto fermo del rilancio post pandemia, con una rete di servizi di base: **Case della comunità e Ospedali della comunità** programmati dalla Regione Campania con i fondi del PNRR.

Le **Case della comunità**, previste per il nostro territorio, sono strutture polivalenti di assistenza primaria e specialistica in grado di erogare anche prestazioni sociosanitarie. All'interno di questi edifici si effettuerebbero screening diabetologici e oncologici, ma anche esami di spirometria ed elettrocardiogramma. Inoltre, le Case della comunità diventerebbero un punto di prelievo e di vaccinazione. Qui i cittadini sarebbero assistiti da un team multidisciplinare di esperti formato da medici, infermieri, psicologi, operatori socio sanitari e assistenti sociali.

La strategia è volta a ridurre gli accessi al pronto soccorso, affidando agli ospedali le esigenze sanitarie acute, post acute e riabilitative, nonché a favorire, invece, le dimissioni protette dagli ospedali regionali.

Una sanità che renderebbe i servizi più vicini al cittadino; ridurrebbe i tempi di attesa, garantirebbe la parità di accesso alle cure, ma soprattutto una sanità innovativa, digitalizzata, che punta ad utilizzare tecnologie e strumenti più moderni e all'avanguardia.

Analogo impegno troverà il distretto sanitario 60 con servizi che andranno potenziati e resi accessibili più facilmente.

Diritto alla casa

Sono 60 gli alloggi che saranno costruiti al quartiere **Montevescovado** di Nocera Inferiore. Ormai il progetto esecutivo è nella fase dell'affidamento, poi partirà la gara di appalto per iniziare i lavori. Ma non è tutto. Ci sono anche i fondi per disegnare la periferia futura che non deve essere più un ghetto.

L'affidamento del progetto esecutivo per la messa a gara della costruzione degli alloggi di edilizia popolare da parte dell'Acer, insieme all'approvazione del progetto di riqualificazione dell'edilizia

residenziale pubblica, finanziato dalla Regione Campania per oltre sette milioni di euro, rappresentano un punto di svolta per cominciare a immaginare una città rinnovata a partire dalle periferie. Da un lato, il completamento degli alloggi Acer (ex Iacp); dall'altro, al via anche un progetto di riconversione per una parte dei prefabbricati. Si tratta di un percorso di riqualificazione urbana e abitativa importante.

A ciò si aggiunga la realizzazione di un piano di edilizia sociale nell'area ex container di Via Napoli.

Per i giovani diventa sempre più difficile trovare un lavoro e mettere su famiglia. Il mercato locale della casa registra prezzi proibitivi per le giovani coppie che tendono a migrare verso i comuni limitrofi dove trovano case a prezzi molto più accessibili.

Per arginare l'emorragia di giovani sarà necessario promuovere politiche abitative che rendano accessibile il nostro mercato della casa alle giovani coppie, sia con incentivi per calmierare i fitti sia rendendo disponibili case a costi contenuti.

Inoltre, sarebbe necessario attivare una struttura d'accoglienza, anche se temporanea, per uomini e per donne, italiani e stranieri.

Co-housing

La necessità di cura degli anziani, il bisogno di accoglienza dei migranti, l'esigenza di autonomia dei neomaggiorenni con percorsi fuori famiglia, l'urgenza di rispondere alla richiesta di autosufficienza dei disabili hanno in comune una sfida, quella abitativa.

Ci impegniamo a creare le condizioni per proporre progetti di **co-housing** ovvero di co-residenza per soggetti appartenenti a fasce sociali fragili o svantaggiate. Il co-housing prevede la possibilità per i coresidenti di avere sia spazi di autonomia (camera da letto, bagno) che luoghi di condivisione (cucina, lavanderia, giardino, etc.). Questo modello abitativo presenta diversi vantaggi: riduzione dei costi per i coresidenti (risparmio energetico, abbattimento costi spesa e altri servizi); *match* delle esigenze dei coresidenti (solitudine degli anziani, cura dei bambini, relazioni intergenerazionali e interculturali). Il modello ha origini nord-europee ma si sposa alla perfezione con la tradizione storica del nostro territorio, fatta di rapporti di vicinato soddisfacenti e di luoghi condivisi (i famosi cortili di una volta).

Sicurezza

Il controllo del territorio è principalmente demandato alle forze dell'Ordine dello Stato e vigileremo e ci adopereremo affinché le azioni, i mezzi e gli organici siano adeguati per debellare i fenomeni criminosi che purtroppo sono in ripresa, specie negli ultimi tempi: situazioni eccezionali vanno affrontate con prontezza e determinazione.

Anche i compiti di Polizia Locale, sempre più pertinenti al territorio, necessitano di una integrazione di organico, già avviata di recente, e di mezzi.

Il tema della sicurezza, specie in questi particolari momenti, va affrontato non solo in senso repressivo ma di sorveglianza, promozione e cura delle fasce più deboli e delle situazioni di disagio sociale, oltre che di controllo del territorio, con l'obiettivo di:

- Ampliare il servizio di vicinato non solo con il fine di contrasto delle attività criminali, ma di attenzione alle realtà di criticità sociale (anziani soli, etc.) creando una relazione di vicinato di supporto che può poi segnalare all'amministrazione situazioni non conosciute e seguite dallo sportello sociale;
- Incrementare l'azione delle forze dell'ordine nel centro del territorio e nei luoghi di maggiore criticità per la viabilità;
- Potenziare gli strumenti di controllo anche attraverso un'applicazione che permette ai cittadini di inviare segnalazioni relative a fenomeni di criminalità (in sicurezza), degrado o emergenza;

- Incrementare la sicurezza stradale attraverso costanti controlli e verifiche e conseguenti interventi sulla rete viaria con attenzione anche alla mobilità sostenibile e per la moderazione della velocità dei mezzi (spartitraffico, attraversamenti pedonali protetti).

L'automazione e l'esternalizzazione di alcune attività (postalizzazione servizio delle contravvenzioni, gestione esterna del sistema delle notifiche e similari) serviranno a ridurre il carico d'Ufficio.

I sistemi di video sorveglianza già parzialmente aumentati (anche con l'uso di telecamere mobili) vanno ulteriormente migliorati dotando gli Uffici interni di strumentazioni e personale di verifica e controllo adeguati al carico di lavoro che ne conseguirebbe.

4.COESIONE

Una comunità solida, che si sa mettere in gioco nei momenti di difficoltà, si costruisce anche condividendo valori: stimolare e promuovere momenti di riflessione e aggregazione intorno ai temi della solidarietà, della pace, delle pari opportunità, della lotta ad ogni tipo di discriminazione è un modo per tenerli vivi ma anche per favorire il lavoro di rete delle tante preziose esperienze che rendono Nocera una città aperta e coesa.

È importante rilanciare i **Centri di quartiere** per promuovere cultura, non solo con attività per anziani, bambini e disabili, ma anche per intercettare i bisogni della città. Un aspetto importante in tema di inclusione è quelli dell'interculturalità.

L'amministrazione deve essere punto di riferimento e di supporto di tale rete.

La guerra in Ucraina ha evidenziato la tragedia dei profughi in fuga dalle guerre e ha chiamato tutti noi al dovere della solidarietà e dell'accoglienza. Papa Francesco ci richiama ogni giorno ai valori della pace, dell'accoglienza e della solidarietà. Lavorare a promuovere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza non solo aiuta i migranti a trovare un posto nel mondo ma migliora anche tutti noi. Nocera Inferiore dovrà migliorare e potenziare le sue capacità di accogliere sperimentando forme innovative di sostegno e di solidarietà per tutti coloro che sono in fuga dalle guerre, dalle carestie e dalla fame.

Con la globalizzazione territoriale e culturale bisogna facilitare l'integrazione di persone con culture diverse, attraverso un **Servizio Immigrati** e un **Centro di promozione interculturale**, con corsi di lingua italiana (già attivi presso il CPIA) e lo studio dell'educazione civica, per promuovere una conoscenza minima dell'ordinamento giuridico italiano e della Costituzione, fondamento di democrazia ed uguaglianza.

Nel **Next Generation EU** il 13% dei fondi sono destinati a progetti dedicati a coesione sociale, economica e politiche per le nuove generazioni e questa scelta ci trova in profondo accordo.

Coesione sociale significa, infatti, valorizzare le relazioni tra i membri delle società e promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità, percependo i problemi come comuni e non circoscritti a singole persone o gruppi.

La coesione sociale ed economica consiste anche nella creazione di reti di solidarietà che sostengono gli interventi di contrasto all'emarginazione, favorendo quelli dell'inclusione e della accoglienza.

Una strategia di coesione sociale deve cercare vie d'uscita dall'esclusione e dalla povertà tramite la prevenzione e la cura al tempo stesso, adottando specifiche misure per sostenere i membri più vulnerabili della società.

Intendiamo raggiungere questo obiettivo proseguendo nel buon lavoro fatto finora promuovendo interventi nuovi nella direzione dell'inclusione, dell'accoglienza, della partecipazione attiva e del supporto alle situazioni di difficoltà.

Politiche culturali e per lo sport

Nocera è una città vivace anche perché può contare su tante associazioni e espressioni culturali di eccellenza: musica, teatro, biblioteca, arte e archeologia. Il 2020, anno orribile per tanti motivi, ha messo in difficoltà anche il mondo culturale e proprio per questo il Comune dovrà ancora di più essere a fianco delle tante realtà che animano la vita culturale della nostra comunità, sostenendo e accompagnando la crescita delle associazioni più radicate, accogliendo esperienze e proposte nuove e favorendo la ripartenza.

In quest'ottica riteniamo che si debba proseguire con coraggio nell'attività di valorizzazione del notevole patrimonio storico artistico-culturale di cui dispone il nostro territorio, in modo che Nocera Inferiore possa assumere a pieno titolo quel ruolo di riferimento e guida culturale dell'Agro.

Il completamento del complesso di San Giovanni in Parco, i lavori di riqualificazione della Villa Comunale insieme alla caserma Tofano, la Collina dei Parco, il Palazzo Fienga, possono costituire un polo culturale da inserire in un percorso turistico culturale-archeologico comprensoriale, ma anche con la vicina Pompei.

Elevare ancora la qualità delle stagioni teatrali dando spazio anche ad altre forme espressive, organizzando rassegne di teatro "minore" e/o sperimentale, spettacoli di danza, di musica classica, lirica e leggera, con particolare coinvolgimento dei ragazzi attraverso rassegne e programmi.

Sport

L'esperienza delle Universiadi ci fa sognare una "**Nocera Città dello Sport**". La pandemia ha messo in difficoltà non soltanto gli utenti in termini di salute e prestazioni sportive, ma soprattutto chi gestisce impianti e attività che si trova ad affrontare problemi di natura economica ed organizzativa. Avremo una particolare attenzione per le conseguenze che il Covid-19 ha generato sulle realtà sportive del territorio e di chi pratica sport nella nostra città grazie al lavoro quotidiano delle società sportive.

Ci impegneremo per la creazione di un **Polo sportivo**, nella zona in cui insistono già il "Campo Sportivo" e il "Palazzetto dello Sport".

Favorire la pratica dello sport di ogni disciplina attraverso l'utilizzo delle strutture pubbliche, palestre scolastiche e impegnare anche quelle private con protocolli d'intesa.

Nuovi modi di fare sport e attività motoria all'aperto, in collina o nei parchi cittadini prendono campo anche nella nostra città: dovremo essere in grado di agevolarli e farli crescere nel rispetto delle regole e dell'ambiente affinché tutti possano trovare il loro spazio di sport. In tal senso, s'inserisce anche la proposta di verificare l'ampliamento del Percorso della salute.

5. PARTECIPAZIONE

Una città cresce quando tutti i cittadini si sentono coinvolti e protagonisti del cambiamento. È per questo che desideriamo mettere in campo una serie di azioni specifiche per rivitalizzare il rapporto delle persone con le istituzioni, trasmettendo soprattutto alle giovani generazioni l'importanza di non voltarsi dall'altra parte, ma di impegnarsi al massimo per il bene comune.

È con questo spirito che ci faremo propulsori di **Reti di scopo** sul territorio, incentivando le reti virtuosi – già esistenti o da creare – tra scuole, università, imprese, attività commerciali e produttive, cittadini e associazioni, con il fine di attivare una progettazione partecipata per temi di interesse collettivo, che abbondano nell'agenda delle urgenze della città.

Ci adopereremo per coinvolgere tutti i soggetti che portano interessi e competenze specifiche nel territorio e per incentivare iniziative che permettano al cittadino di sentirsi parte integrante del contesto sociale.

Una ricchezza del nostro territorio è la presenza di tante associazioni o gruppi: culturali, ambientali, sportivi, religiosi, di volontariato. Le relative attività vanno favorite, rispettandone autonomia e libertà e non sostituendosi ad essi, mettendo a disposizione spazi adeguati e sostenendo, per quanto possibile, finanziariamente, specialmente se rivolte al benessere e alla crescita di tutta la popolazione.

Deve essere garantito a tutti un contatto diretto, ad esempio, anche con un numero telefonico dedicato, con gli uffici comunali preposti all'esame delle pratiche, al rilascio di eventuali autorizzazioni e alla risoluzione delle problematiche.

Fondamentale il rapporto con i **Comitati di quartiere** o i loro rappresentanti, al fine di comprendere le criticità del territorio e per mettere in campo una serie di iniziative che contribuiscano a diffondere la cultura del decoro e del territorio tutto.

Sempre in questa direzione, si colloca l'opportunità di creare **Patti di comunità**, che possano essere specifici e aderenti alle problematiche della cittadinanza.

Consulta della Salute

Già deliberato dall'amministrazione uscente, la Consulta della Salute va attivata quale strumento partecipativo che superi le appartenenze politiche e sia informato sulle politiche dell'Asl nei nostri territori e perché si rende sempre più necessario incentivare la più ampia e reale partecipazione delle persone intorno ai temi della salute, dando rappresentanza collettiva ai cittadini, ai lavoratori, alle associazioni e comitati che operano nel campo della tutela della salute.

Consulta delle Donne

Anch'essa già prevista come da delibera di Consiglio Comunale n°10 del 19/05/2004, deve essere rilanciata per creare socializzazione, condivisione, trasversalità e collaborazione tra donne provenienti da ambienti sociali, economici e culturali diversi. Sono ancora troppi gli episodi di violenza domestica per non essere iscritti ad un problema innanzitutto culturale.

Consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi

Tale iniziativa non solo ha lo scopo di educare i piccoli ad essere cittadini protagonisti della propria città ma promuove anche uno spazio di incontro per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. Un luogo dove i ragazzi possano elaborare proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborare a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercando soluzioni a problemi che li riguardano.

Comunità energetiche

Le Comunità energetiche, introdotte nel riferimento normativo europeo dalla RED II, il cui recepimento in Italia è stato completato attraverso il D. Lgs. 8/11/21, n.199, mirano a incentivare lo sviluppo di meccanismi democratici per la condivisione degli impianti energetici, promuovere la valorizzazione di risorse energetiche rinnovabili autoctone e mitigare le criticità legate all'accettabilità sociale di nuovi impianti e alla povertà energetica, oggi oggetto di attenzione crescente a seguito del perdurare dell'emergenza pandemica e a causa del repentino aumento dei costi energetici. L'obiettivo è creare gli strumenti di supporto alla creazione di Comunità e allo sviluppo di nuove idee progettuali.

Infine, quale strumento di partecipazione intendiamo promuovere la pagina Facebook dell'Ente come piazza virtuale, dove si possa svolgere la vita sociale ed economica della città. Istituire un dialogo *inter-pares* tra amministrazione, cittadini, privato e sociale che possa essere alla base di una gestione partecipativa delle risorse.

CONCLUSIONI

Il nostro programma politico di coalizione è impegnativo, articolato e rigoroso. È un piano che guarda con ambizione e fiducia al suo territorio e al futuro. I cinque passi per Nocera sono la nostra scommessa: passi da tenere uniti, tutti da ritenere egualmente importanti.

Sentiamo spesso parlare di Nocera come città capofila. I meriti, i ruoli, gli appellativi sono tutti da guadagnare concretizzando progetti e proposte, prima di essere rappresentati. Nocera merita questo ruolo. Lo merita attraverso il raggiungimento dei tanti obiettivi importanti che abbiamo presentato ai cittadini con questo programma amministrativo. Gli ultimi dieci anni sono serviti per porre le basi affinché oggi questi traguardi ci sembrino più raggiungibili.

Ai nocerini chiediamo fiducia per fare insieme questi **cinque passi per Nocera, con l'impegno di sempre per la città di domani.**

